

LE COMPETENZE CHIAVE E GLI ASSI CULTURALI. LE COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI STUDIO

0- Introduzione1.pdf - Adobe Reader
File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

1 / 1 95,4% Trova

Latino e greco servono. Anche al lavoro

L'anno prossimo mia figlia Matilde deve iscriversi alle superiori. E' molto brava in tutte le materie, anche se non bravissima, è molto creativa e possiede una bella manualità. La scelta del liceo scientifico sembra scontata. Ma oggi la scelta di un liceo classico è così anacronistica? Sempre meno giovani fanno questa scelta, con diverse motivazioni: il "classico" insegna materie non di attuale interesse o addirittura inutili; dedica poco spazio alle lingue straniere; ha un approccio limitato alla matematica... Io non ho potuto frequentare un liceo classico, ma un istituto tecnico. Vorrei però che in mia figlia, prima di ogni altra cosa, crescesse il piacere per lo studio, la voglia e il gusto di conoscere, di scoprire. E allora che fare? So che una delle sue figlie ha 18 anni: lei consiglierebbe a sua figlia tredicenne di iniziare un liceo classico?

PIERA REBOSIO
Paderno Dugnano (Mi)

Non solo lo consiglierevo, ma l'ho consigliato. Però sono stato inascoltato. Che ci vuole fare? È destino dei genitori: dicono le cose spesso soltanto per permettere ai ragazzi di fare esattamente l'opposto. Non è così? A suo tempo, cioè cinque anni fa, suggerii il classico (pur senza insistere troppo) a mia figlia Alice. Lei infatti scelse lo scientifico. E si sta trovando benissimo. Anche se qualche tempo fa, regalandomi una soddisfazione, mi ha detto che forse, se tornasse indietro...

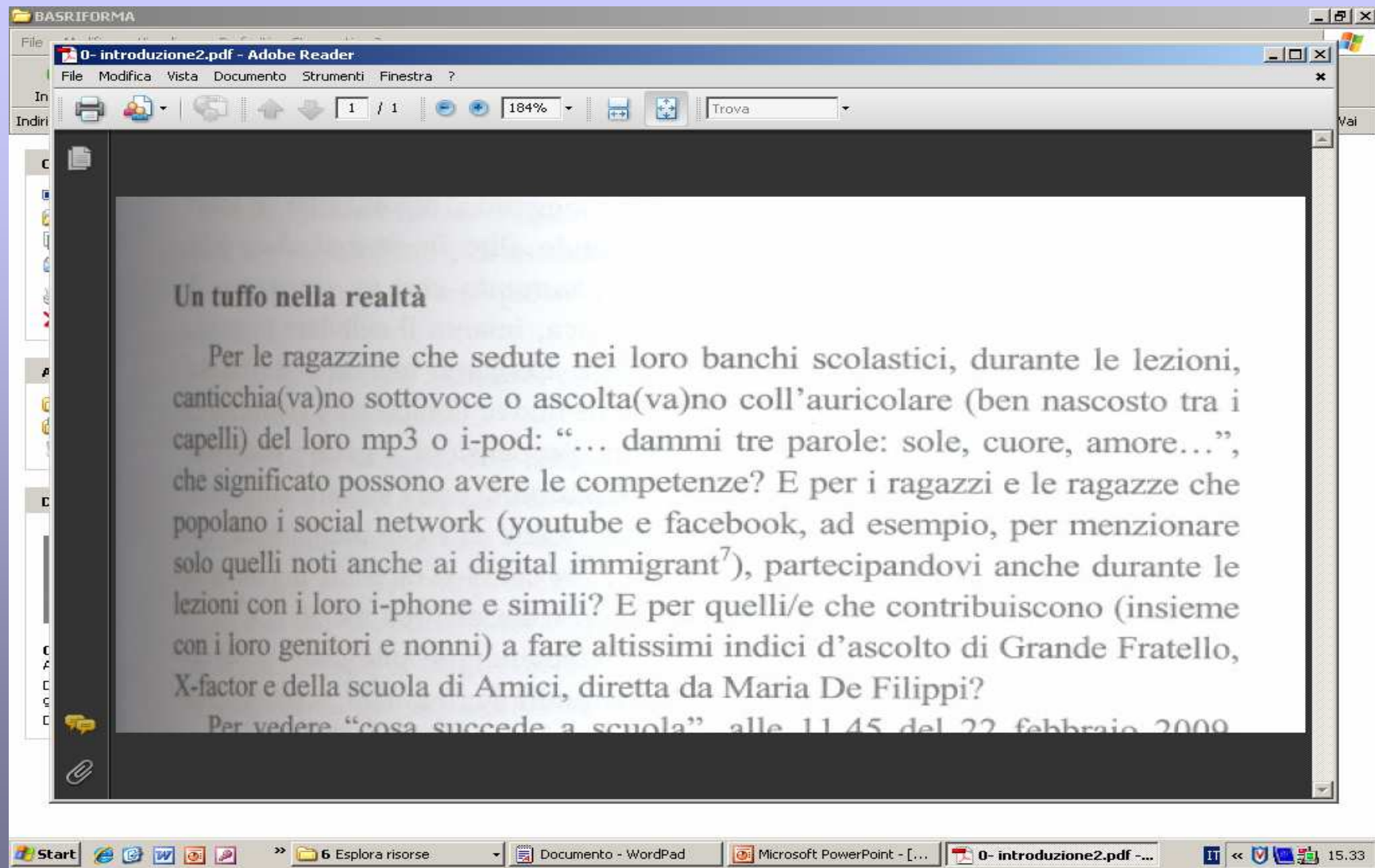
Cara Piera, la ringrazio delle parole gentili nei miei confronti che usa nella lettera e che ho doverosamente tagliato per comune senso del pudore, ma con lei devo essere sincero: questo è un argomento su cui il mio parere è viziato da una passione intensa. Infatti sono schierato, apertamente, a favore del liceo classico. Che ci vuole fare? È così: sono un fan del latino e del greco. Sono un ultras di Catullo e Orazio. Un pasdaran di Socrate e delle Anabasi di Senofonte. E le assicuro che non è solo banale sentimentalismo da ex studente del classico. Anzi.

La nostalgia non c'entra niente. Se devo essere sincero, al contrario, non ho alcuna nostalgia dei tempi del liceo, in cui ho studiato e lavorato come mai più nel resto della mia vita. Qualche tempo fa incontrando alla presentazione di un libro, la mia ex insegnante di Greco e Latino, la mitica professoressa Bruno, gliel'ho ricordato: «Mi ha massacrato a tal punto, con consecutivo e aoristo, che quando poi sono andato all'Università, mi sembrò tutto una passeggiata». Lei mi lanciò un'occhiata delle sue, che dopo trent'anni mi fece ancora venire un brivido alla schiena. E mi sono subito sentito in colpa: «Avrò sbagliato il congiuntivo imperfetto di *incipio?*».

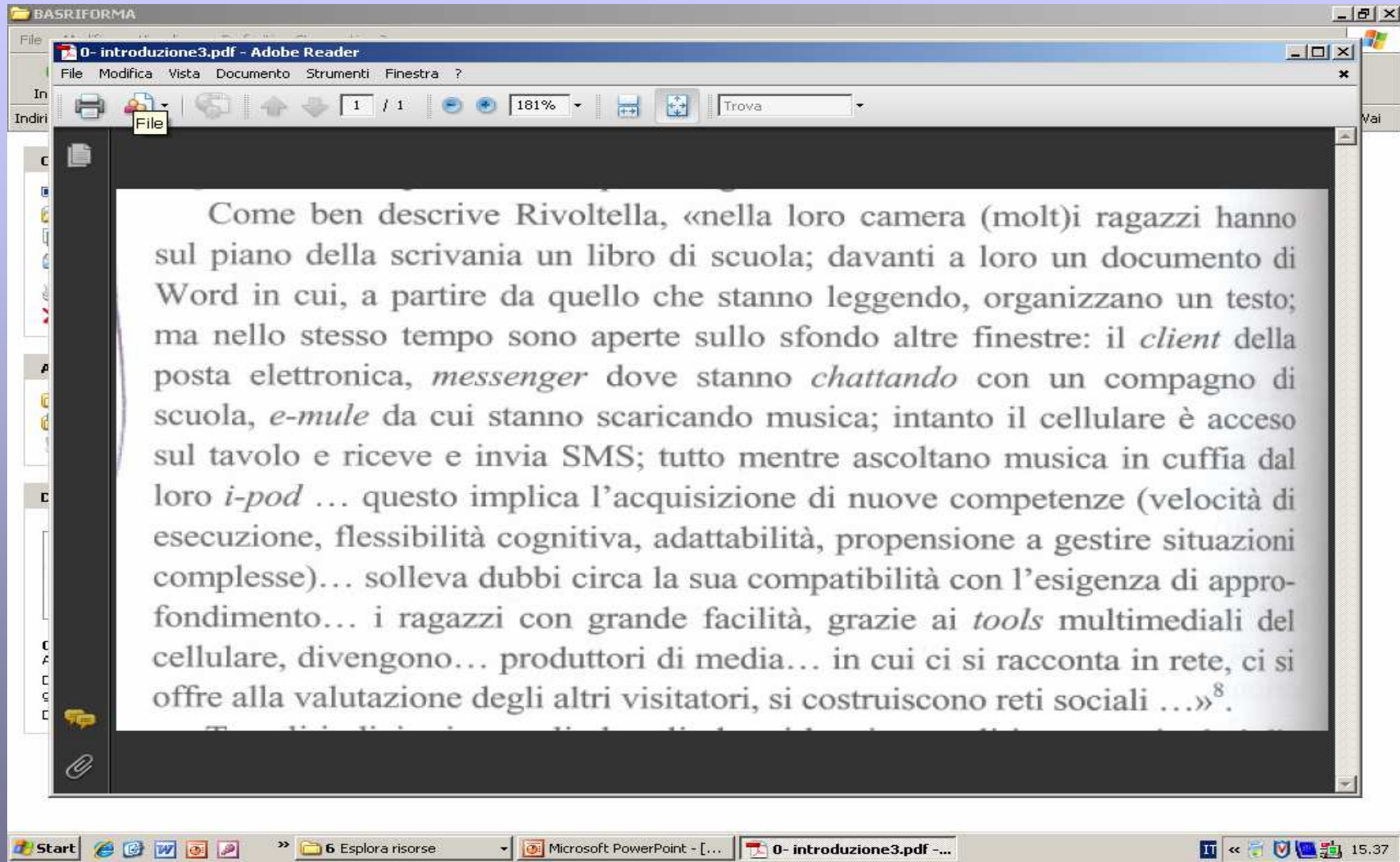
Guardi, cara Piera, io sono a favore del liceo classico perché chi è in grado di tradurre certe versioni dal latino è in grado di risolvere qualsiasi problema sul lavoro. Non è solo, come si dice di solito, un metodo di studio: è un'attitudine mentale ad affrontare e superare gli ostacoli che la vita ci mette davanti. Le altre scuole danno sicuramente alcune conoscenze specifiche, il classico dà la capacità di acquisirle in qualsiasi momento. Magari chi esce da un buon liceo non sa fare nulla: ma è in grado di imparare tutto. E se questo è sempre stato importante, lo è ancora di più oggi, in un mondo in cui le tecniche cambiano rapidamente, le conoscenze si modificano e i sistemi produttivi pure.

A che serve oggi apprendere alla perfezione una materia specifica, che rischia di essere ribaltata nel giro di qualche anno? Non è meglio avere una solida preparazione di base, un'attitudine mentale ad apprendere che ci rende agili e pronti nei confronti del cambiamento? Altro che liceo classico obsoleto. Non è mai stato così attuale. Glielo dica a sua figlia. Ma poi ci aggiunga che lo scelga solo se ne è convinta davvero. La scuola più giusta, alla fine, è sempre quella che sceglie chi la deve fare.

LE COMPETENZE CHIAVE E GLI ASSI CULTURALI. LE COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI STUDIO



LE COMPETENZE CHIAVE E GLI ASSI CULTURALI. LE COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI STUDIO



Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali**".

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale

Liceo scientifico con “Opzione Scienze applicate”

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, **risulta attivata** l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Liceo delle scienze umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

Liceo Scienze umane con “Opzione economico-sociale”

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, **risulta attivata** l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle **aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.**

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. **I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali che comprendono, altresì, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).**

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo culturale dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Il profilo culturale dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Il profilo culturale dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

LE COMPETENZE PER LA SCUOLA E PER LA VITA

"non possiamo insegnare il pensiero ma come si pensa"...

COMPETENZE

COMPETENZE NO

Solo richiesta del mondo economico
L'uomo asservito a logiche lineari e
deterministiche

ADESIONE AL COMPORTAMENTISMO

IL SAPERE COME
ATTO STRUMENTALE

Negazione del conoscere come atto puro

Dall' uomo **essere**
all'uomo che **Diventa**

SOLO PROMOZIONE
DELL'ECCELLENZA

COMPETENZE SI

NUOVI BISOGNI FORMATIVI
MEMORANDUM EUROPEO PER L'EDUCAZIONE:

La conoscenza non è più sufficiente
Ciò che conta è la capacità di creare e usare conoscenze
in maniera efficace e intelligente

LIBRO BIANCO DI DELORS (1994-1996)

Necessità del passaggio dal concetto di abilità a
quello di competenza

Immaterialità del lavoro umano (no abilità professionali
ma competenza personale nel senso di comportamento
sociale ,attitudine al lavoro di gruppo
Responsabilità ad affrontare rischi

UNA SCUOLA CHE INSENGI A VIVERE:

ampliare il potenziale conoscitivo dell'individuo
cioè sviluppare la capacità di ricercare le conoscenze utili a
risolvere i problemi del reale

UNA SCUOLA CHE INSENGI A PENSARE

L' approccio per competenze richiede sviluppo di
processi cognitivi,schemi logici, procedure mentali
con cui reperire e organizzare conoscenze

Rousseau :VOGLIO INSEGNARGLI A VIVERE

TREND NAZIONALE ED EUROPEO RIFERIMENTI NORMATIVI

1998 NUOVO ESAME DI STATO
1999 REGOLAMENTO AUTONOMIA
(IL MINISTRO INDICA GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)
2000 BERLINGUER - DE MAURO (MAI APPLICATA)

2003 MORATTI
2004
INDICAZIONI NAZIONALI (LE SCUOLE SONO TENUTE A GARANTIRE I LIVELLI
ESSENZIALI DI PRESTAZIONE E LE COMPETENZE COME TRAGUARDI DI UNITA' DI
APPRENDIMENTO
2007 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

(COMPETENZE DISCIPLINARI)

2008 PRIMO CICLO E VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTI E COMPETENZE

LO STATO DELL'ARTE: ERRORE STORICO O CARENZA DI SOLUZIONI DIDATTICHE OPERATIVE?

COME... LE COMPETENZE ?

COME SI PROGETTANO

COME SI SVILUPPANO

COME SI VERIFICANO

COME SI CERTIFICANO

INDICAZIONI NAZIONALI (MORATTI 2004)

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (FIORONI 2007)

ASSI CULTURALI 2007 (ANCHE COMPETENZE DI CITTADINANZA)

2004 PRIMA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA PRIMARIA CHE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

2008 CERTIFICAZIONE SOLO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO E CON I VOTI

Mettiamo ordine nelle **COMPETENZE**

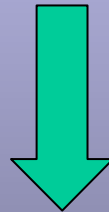
NORMATIVA ITALIANA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(da acquisire al termine a conclusione dell'istruzione obbligatoria)

- **imparare e imparare**
- **progettare**
- **comunicare**
- **collaborare e partecipare**
- **agire in modo autonomo e responsabile**
- **risolvere problemi**
- **individuare collegamenti e relazioni**
- **acquisire e interpretare l'informazione**

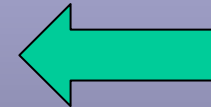


L'obbligo di istruzione



Raccomandazione del Parlamento Europeo COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- **comunicazione nella madrelingua**
- **comunicazione nelle lingue straniere**
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **competenza digitale**
- **imparare a imparare**
- **competenze sociali e civiche**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **consapevolezza ed espressione culturale**



si caratterizza per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite che assicurano

**L'EQUIVALENZA FORMATIVA DI TUTTI I PERCORSI NEL RISPETTO DELL'IDENTITA' DELL'OFFERTA
FORMATIVA E DEGLI OBIETTIVI CHE CARATTERIZZANO I DIVERSI CURRICOLI**

E GLI ASSI CULTURALI?

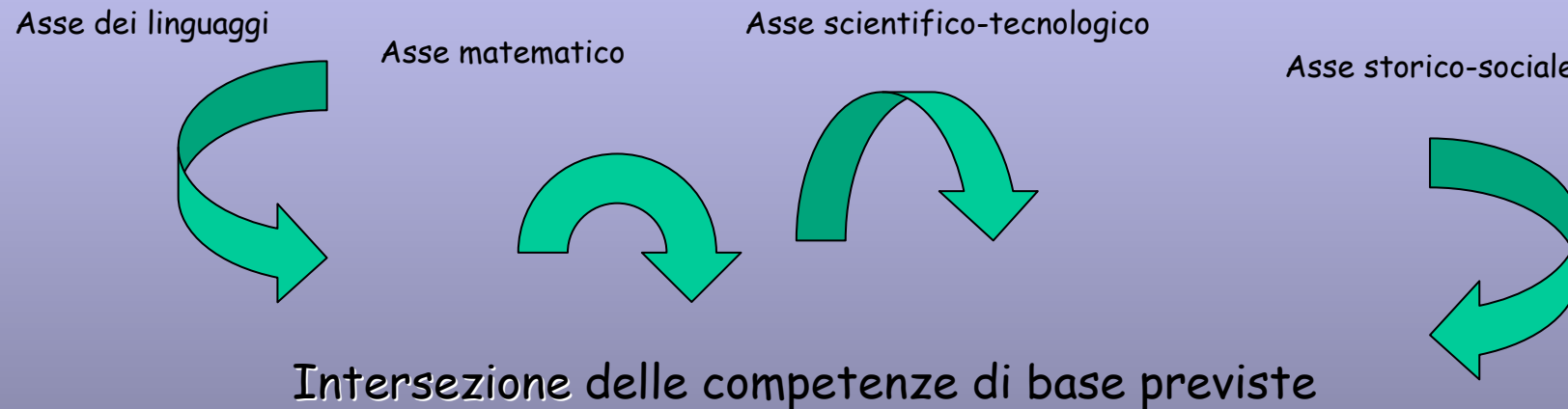
LA NOVITA' ?

RIVOLGERE IL SAPERE DISCIPLINARE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DI CUI OCCORRE

CERTIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO

" LE SCUOLE SONO IN VITATE A REALIZZARE E NON AD APPLICARE L'INNOVAZIONE IN RELAZIONE

AGLI ASSI CULTURALI CONSIDERATI STRATEGICI E ALLE COMPETENZE CHIAVE "(Ministro FIORONI 09/2007)

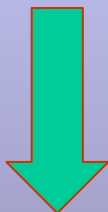


dagli ASSI
con le **COMPETENZE CHIAVE**
nell'organizzazione del CURRICOLO secondo
le esigenze del PECUP

LE PAROLE CHIAVE DEGLI ASSI

ASSE DEI LINGUAGGI

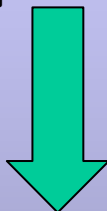
padroneggiare
leggere, comprendere
interpretare
produrre
utilizzare



Imparare a imparare
comunicare
individuare collegamenti
partecipare
acquisire l'informazione
progettare
agire in modo autonomo

ASSE MATEMATICO

utilizzare
confrontare
analizzare
individuare
interpretare



Imparare a imparare
Risolvere problemi
progettare
acquisire l'informazione
individuare collegamenti
comunicare

ASSE SC-TEC

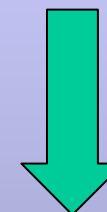
osservare, descrivere
analizzare
riconoscere
essere consapevoli



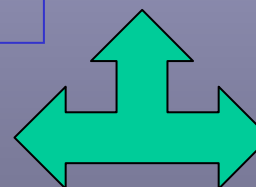
Imparare...
progettare
risol. problemi
individuare...
comunicare

ASSE STOR-SOC

comprendere
confrontare
collocare
riconoscere



Imparare...
collaborare
agire...
comunicare
individuare
acquisire..



Integrazione fra competenze

Ripensare le discipline come strumento

per generare competenze...

IL PREGRESSO

LE SPERIMENTAZIONI...

PROGRAMMI BROCCA
PNI

LAVORO
QUOTIDIANO
DI OGNI
DOCENTE
RICERCATORE
SILENZIOSO

LA RICERCA DIDATTICA

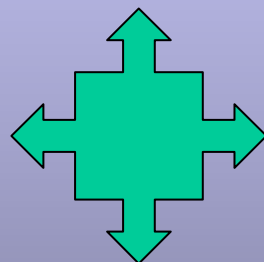
DIDATTICA BREVE

distillazione

nuclei fondanti

trame concettuali delle discipline

la qualità nel recupero



MODULI

LA MATEMATICA PER IL
CITTADINO

MATEMATICA E REALTA'

Tentativi di innovazione per

una scuola che vuole insegnare a vivere

una scuola che insegni a pensare

generare competenze come percorso per ampliare il potenziale conoscitivo dell'individuo



**Capacità di conoscere e ricercare le conoscenze utili a risolvere
una situazione problematica del reale**